

PSICOLOGIA CLINICA

Immagine e musica fattori di influenza cognitiva e sociale. Studio Sperimentale Progetto Mother

Mariannina Amato¹

¹ A.S.P.I.C. Lamezia

ABSTRACT

The human mind is continuously immersed in an environment rich of sensory stimuli, that the mind interprets and organizes, allowing the individual to adapt to his environment. The image and music are neurosensory stimuli endowed with a representative power of the social and cultural context. These stimuli are characterized by aesthetic-artistic elements that make them universally expressive, facilitating the immediate cognitive process. The experimental study conducted on subjects of different ages proposes, in a first phase, the sequential viewing of images which, in the following phase, are associated with soundtracks of different styles.

The work highlights an immediate understanding and reconstruction of history in the totality of the elderly volunteers and half of the young volunteers through the vision of images. The other half of the young people who responded negatively are heading for a radical change in the next phase with the association of images to soundtracks. The association of the two sensory stimuli creates a strong experiential and mental impact such as to produce a change in the emphatic and cognitive approach of the observed history, leading to a significant change in the process of understanding.

KEYWORDS

Music, Pictures, Social influence, Tuning, Empathy, Emotional and cognitive understanding, Narrative coherence.

ABSTRACT IN ITALIANO

La mente umana è continuamente immersa in un ambiente ricco di stimoli sensoriali, che la mente interpreta ed organizza, consentendo all'individuo di adattarsi al suo ambiente. L'immagine e la musica sono stimoli neurosensoriali dotati di un potere rappresentativo del contesto sociale e culturale. Tali stimoli si caratterizzano di elementi estetici-artistici che li rendono universalmente espressivi facilitando l'immediata processualità cognitiva.

Lo studio sperimentale condotto su soggetti di diversa età propone, in una prima fase, la visione sequenziale di immagini che, nella fase successiva, sono associate a colonne sonore di diverso stile. Il lavoro evidenzia nella totalità dei volontari anziani e la metà dei volontari giovani una immediata comprensione e ricostruzione della storia attraverso la visione delle immagini. L'altra metà dei giovani che hanno risposto negativamente si avviano ad un cambiamento radicale nella fase successiva con l'associazione delle immagini alle colonne sonore. L'associazione dei due stimoli sensoriali crea un forte impatto esperienziale e mentale tale da produrre una modifica nell'approccio empatico e cognitivo della storia osservata conducendo un significativo cambiamento nel processo di comprensione.

PAROLE CHIAVE

Musica, Immagine, Influenza sociale, Sintonizzazione, Empatia, Comprensione emotiva e cognitiva, Coerenza narrativa.



Citation

Amato M. (2022).
Immagine e musica fattori di influenza
cognitiva e sociale.
Studio Sperimentale Progetto Mother
Phenomena Journal, 4, 1-16.
<https://doi.org/10.32069/pj.2021.2.162>

Direttore scientifico

Raffaele Sperandeo

Supervisore scientifico

Valeria Cioffi

Journal manager

Enrico Moretto

Contatta l'autore

Mariannina Amato
mariannina.amato@gmail.com

Ricevuto: 27 maggio 2021

Accettato: 14 luglio 2022

Pubblicato: 6 ottobre 2022



Attribution-NonCommercial 4.0
International (CC BY-NC 4.0)

Introduzione

Ogni giorno l'uomo esplora l'ambiente dal quale ricava una grande quantità di informazioni fisiche e sociali che organizza e gestisce mentalmente [1]. L'uomo, attraverso i processi cerebrali messi in atto dalla sua mente, ha conoscenza di ciò che succede nel suo ambiente, comprende le relazioni sociali, le modalità di pensiero, le intenzioni e le emozioni che determinano il comportamento in un contesto di vita. La ricezione delle informazioni avviene nelle strutture cerebrali posteriori, mentre l'elaborazione e l'identificazione nelle aree anteriori del cervello [2]. L'individuo di una collettività assimila le rappresentazioni sociali costituite da idee, pensieri, immagini e conoscenze [3] e le condivide attraverso l'interazione all'interno del gruppo di appartenenza.

La comprensione dei processi legati alla conoscenza sociale è bifocale, sull'aspetto socio-culturale nel quale il soggetto è inserito e sull'attivazione dei processi psicologici in relazione alla cultura.

Il continuo invio di stimoli sociali ed interattivi all'interno di un contesto sollecita [4] i processi psicologici dell'individuo di cui ne fa parte, e a sua volta l'individuo costruisce la conoscenza del suo mondo sugli schemi cognitivi [5] già consolidati. Alcuni stimoli sociali come l'immagine [6] e il suono sono caratterizzati da aspetti estetici-artistici che facilitano l'attivazione neurosensoriale e l'immediata stimolazione delle aree cerebrali legate alla produzione e alla fruizione dello stimolo. Sono stimoli che attivano velocemente la mente, e la mente [7] si relaziona ad essi in una continua ricerca delle caratteristiche permanenti [8] degli oggetti/eventi/emozioni, costruendo un percorso mentale organizzato che apre l'uomo al mondo esterno ed al sociale. Nel processo di elaborazione, la mente individua gli elementi che donano "costanza alla forma", identifica in unità gestaltiche [9], unifica in una interpretazione significativa e valoriale l'esperienza gradevole /non gradevole, piacevole/non piacevole.

La musica e il suono assumono nella mente dell'individuo una forza interna tale da modificare il suo percepire e il suo fare esperienza. Sono strumenti dotati di un potere rappresentativo del contesto sociale che assumono una significativa influenza che modifica l'espressione esperienziale.

L'immagine è una rappresentazione iconica legata alla riproduzione reale di un contesto, mentre il suono è una rappresentazione sonora-ritmica legata ad una riproduzione di sequenze sonore, tutte e due svolgono una importante funzione nella conoscenza della realtà, nella contestualizzazione e pianificazione dell'azione. Sono dei facilitatori e mediatori della comunicazione, ed attraverso l'espressione universale del linguaggio non verbale sollecitano movimenti emotivi/corporei che conducono all'elaborazione e modificazione psichica [10].

Presentazione Progetto

Il progetto "Mother" è uno studio sperimentale basato sull'erogazione di una esperienza estetica-contemplativa costituita da una prima fase di osservazione di sole im-

magini/foto, seguita dalla fase di osservazione delle immagini/foto, osservate nella prima fase, associate all'ascolto delle colonne sonore.

Aderiscono al progetto 71 volontari ripartiti in 3 categorie di diversa età:

- 14 studenti del Corso di Psicologia Sociale dell'Università di Messina (età compresa tra i 19-25 anni)
- 23 operatori sociali (età compresa tra 20-60 anni)
- 33 anziani frequentanti l'Uniter-Università della terza età sede di Lamezia Terme (età compresa tra i 61-85)

I primi due gruppi per effetto lockdown lavorano on line, il gruppo Uniter in presenza.

Obiettivo

Lo scopo dello studio è di verificare se:

- 1) l'incidenza degli stimoli, solo visivi costituiti da immagini/foto, oppure questi stimoli accoppiati agli stimoli sonori delle colonne musicali sono fattori d'influenza nel cambiamento sociale
- 2) la prevalenza di cambiamento dello stile di comprensione emotivo e/o cognitivo è diversa per categorie di età.

Strutturazione metodologica

La strutturazione metodologica si è suddivisa in 3 fasi: fase di preparazione, fase di somministrazione, fase di elaborazione ed analisi.

La fase di *preparazione* è costituita dalla produzione di immagini/foto disposte in sequenza, prodotte da un esperto fotografo e raffiguranti una medesima modella che rappresenta momenti di vita attraverso gesti e posture diverse. La fase successiva, le immagini/foto disposte in sequenza sono associate alla colonna sonora. Sei sono i maestri compositori di musica appartenenti ad un diverso genere musicale (musica classica, pop, strumentale) e producono sei colonne sonore da associare alla sequenzialità delle immagini/foto.

La fase di *somministrazione* è la sperimentazione che si caratterizza dall'immersione dei singoli soggetti in un continuum di esperienza contemplativa. Il lavoro è individuale e suddiviso in tre momenti:

1. La presentazione dello stimolo visivo e consiste nello scorrere in modo sequenziale le immagini/foto senza musica, per una durata di 5 minuti.

Il volontario osserva lo scorrere delle sole immagini/foto che rappresentano lo stesso soggetto femminile.

2. La presentazione degli stimoli visivo e uditivo, consiste nello scorrere in modo sequenziale le immagini/foto accompagnate dalle sei colonne sonore. Ogni colonna sonora accompagna la stessa sequenzialità di immagini, questa fase ha la durata di 20 minuti.

Il volontario contempla le stesse immagini/foto della fase precedente associate all'ascolto dei diversi generi musicali.

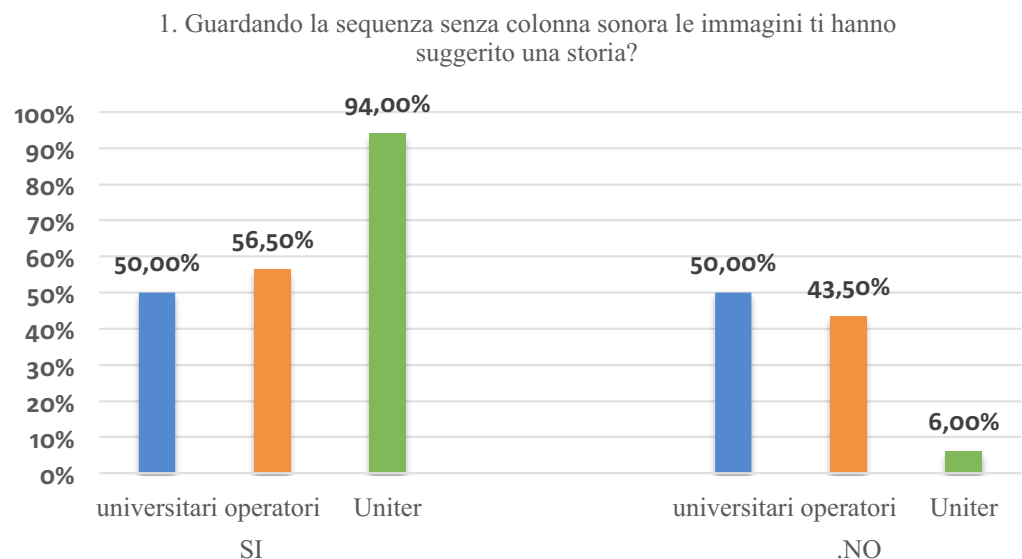
3. La distribuzione del questionario costituito da 14 item che i 3 gruppi (u) universitari, (o) operatori e (U) Uniter devono rispondere subito dopo l'esperienza contemplativa-estetica.

Analisi dei risultati

Sono riportati i dati evidenziati in percentuale di risposte positive e negative nei 3 gruppi (u) (o) (U):

Nel primo item *“Guardando la sequenza senza colonna sonora le immagini ti hanno suggerito una storia”*

Si evidenzia un'alta percentuale di risposte positive del gruppo Uniter (U 94%), le percentuali degli altri gruppi sono più basse, operatori (o 56.5%) e universitari(u 50%). Il gruppo degli universitari hanno uguale percentuale di risposte in negativo (u 50%), seguono operatori (o 43,50%) e solo il (U 6%) dell'Uniter.



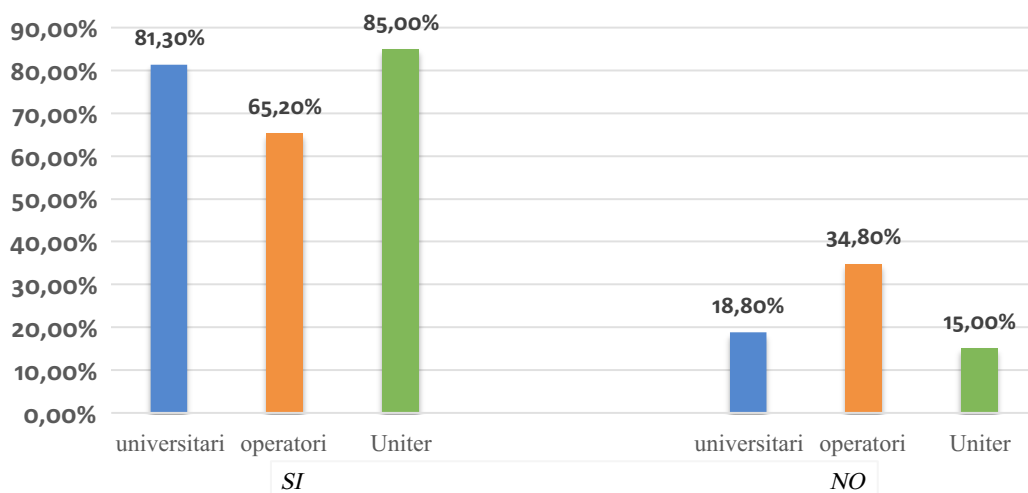
Nel secondo item *“Oltre ad avere immaginato una storia che legasse le immagini quale stato d'animo si è manifestato in te alla fine della sequenza?”*

La lista con la gamma delle definizioni espresse dai volontari in relazione all'osservazione delle immagini sono riportate in sintesi, insieme all'item 14.

Nel terzo item “Guardando la stessa sequenza con l’aggiunta delle colonne sonore è cambiata la storia che lega le fotografie tra di loro?”

Si riscontra un’alta percentuale di risposta positiva del gruppo Uniter (U 85%), leggermente inferiore il gruppo universitari (u 81.30%), in basso si posizionano le risposte del gruppo operatori (o 65.20%). Si riportano le risposte negative dei tre gruppi (u 18,80%, o 34,80%, U 15%).

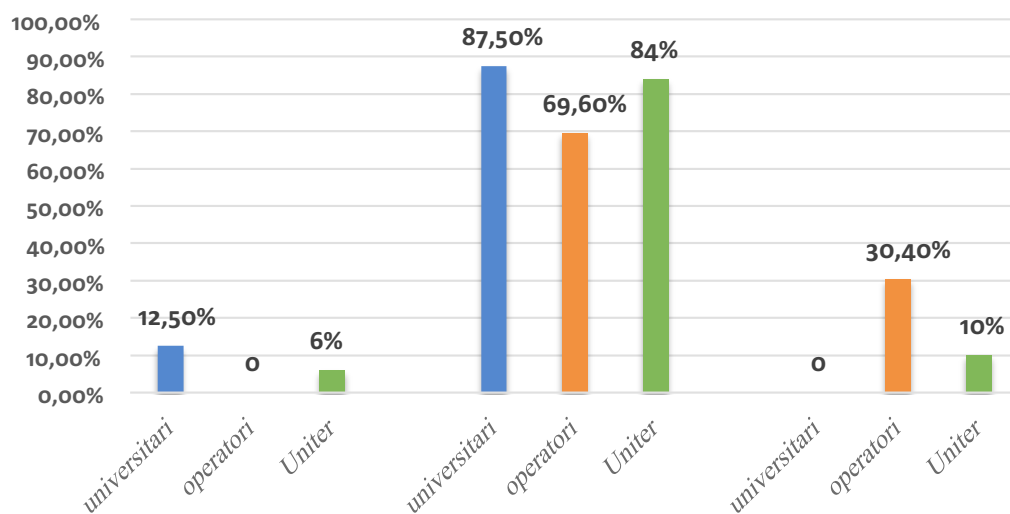
3- Guardando la stessa sequenza con l’aggiunta delle colonne sonore è cambiata la storia che lega le fotografie tra di loro?



Nel quarto item “Questo cambiamento è avvenuto solo in relazione ad una colonna sonora, a più colonne sonore?”

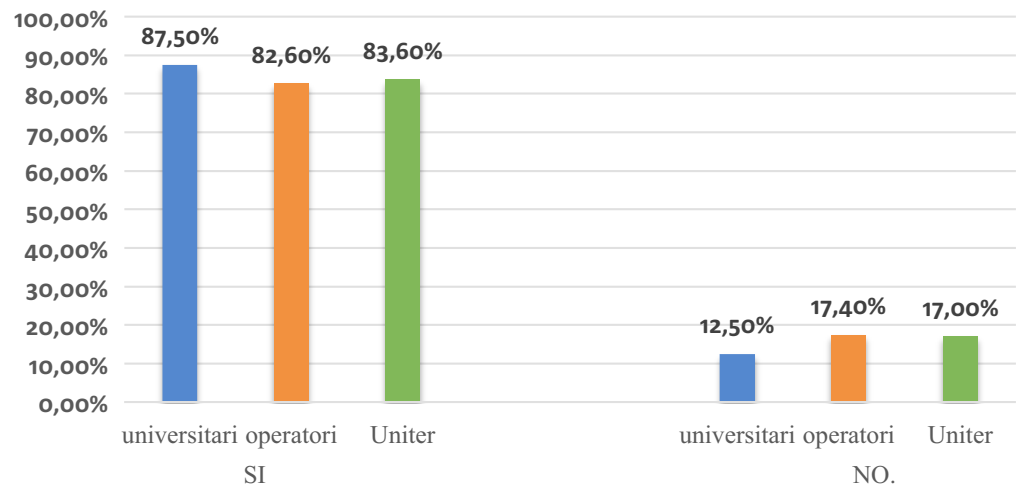
I gruppi universitari e Uniter (u 87,5%, U 84%) esprimono quasi pari valore, osservano un cambiamento della storia avvenuto in modo più incisivo nell’ascolto in più colonne sonore. Leggermente inferiore risulta il gruppo degli operatori (69,6%).

4- Questo cambiamento è avvenuto solo in relazione ad una colonna sonora, a più colonne sonore



Nel quinto item “*Secondo te c’è una colonna sonora più adatta che riesce a dare risalto alla storia come l’avevi immaginata quando hai visto le foto senza musica?*” La risposta positiva, quasi pari valore nei tre gruppi (u 87,5%, o 82,6%, U 83,6%) che identificano una colonna sonora più adatta e che dona risalto alla storia immaginata.

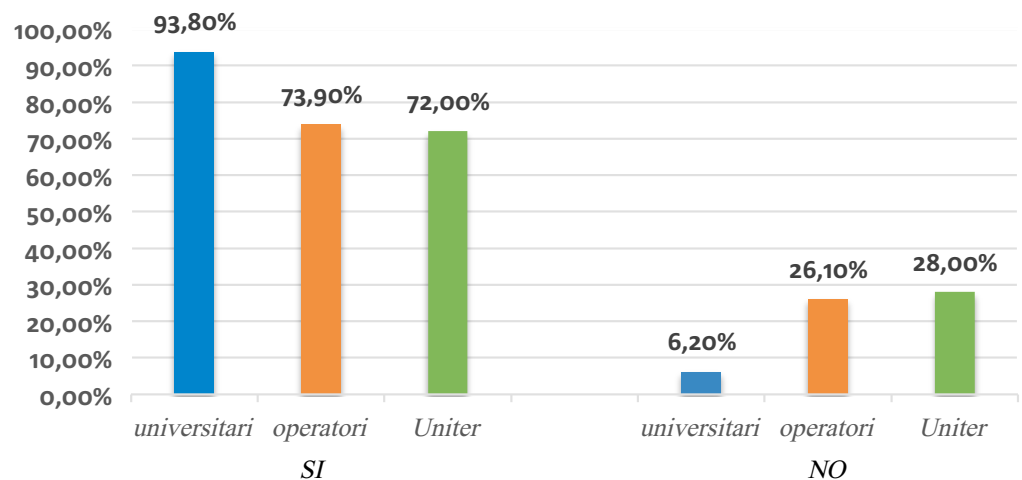
5- Secondo te c’è una colonna sonora più adatta che riesce a dare risalto alla storia come l’avevi immaginata quando hai visto le foto senza musica?



Nel sesto item “*C’è una colonna sonora che ha radicalmente cambiato il significato delle fotografie per come lo avevi immaginato senza musica?*”

La quasi totalità del gruppo universitari (u 93,8%) identifica una colonna sonora che modifica completamente il significato delle immagini, seguono operatori (o 73,90%) e Uniter (U72%).

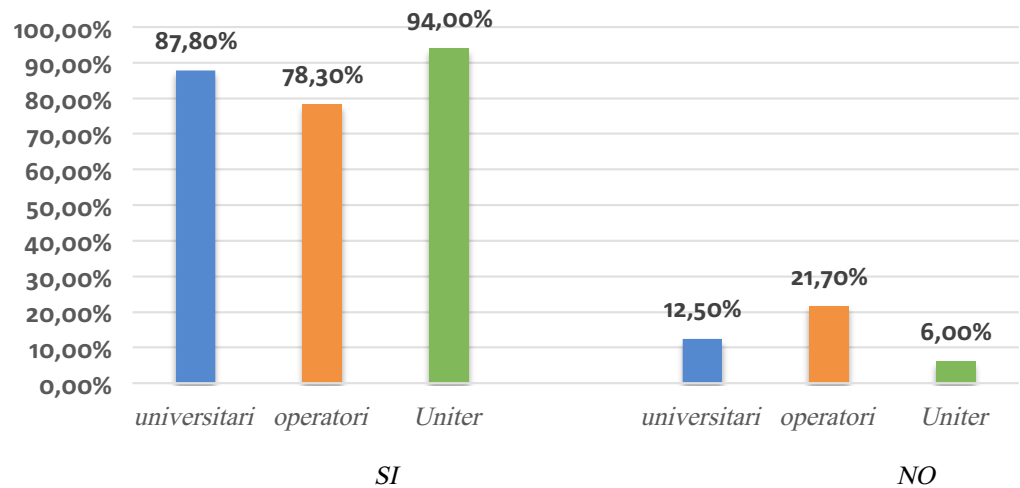
6- C’è una colonna sonora che ha radicalmente cambiato il significato delle fotografie per come lo avevi immaginato senza musica?



Nel settimo item “L’aggiunta della musica ha mutato lo stato d’animo creato in te dalla visione delle sole immagini?”

Il gruppo Uniter, in modo totalizzante (U 94%) esprime che lo stato d’animo creato in precedenza dalla storia immaginata con l’associazione della musica si modifica. Leggermente più in basso il gruppo universitario (u 87,8%) e ancora più basso il gruppo operatori (o 78,3%). Le risposte negative non modificano lo stato d’animo (u 12,50%, o 21,70%, U 6%).

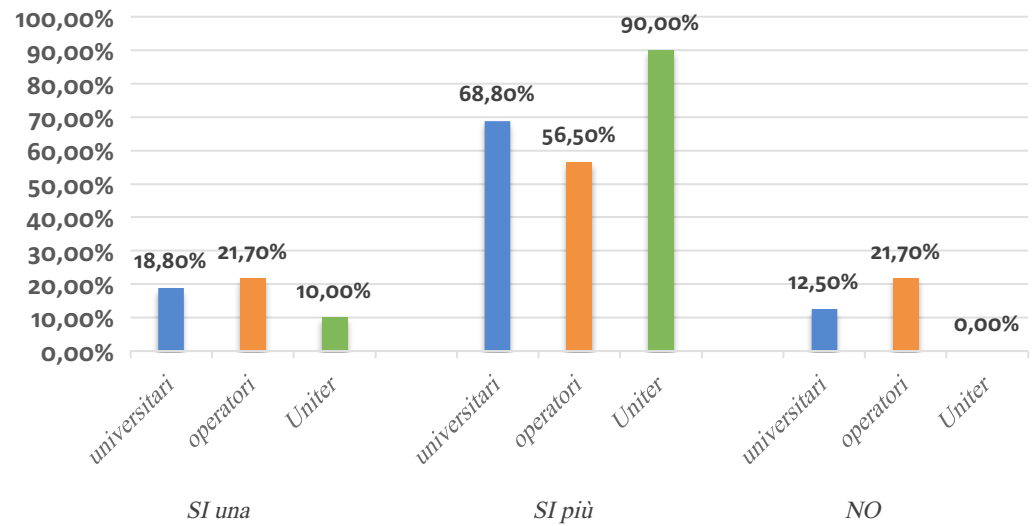
7- L’aggiunta della musica ha mutato lo stato d’animo creato in te dalla visione delle sole immagini?



Nell'ottavo item *“Nel caso lo abbia mutato questo è avvenuto con una o più colonne sonore?”*

I tre gruppi rispondono che il mutamento dello stato d'animo avviene su più colonne musicali. Il gruppo Uniter risponde in modo totalizzante (U 90%), mentre valori più bassi si hanno nei gruppo universitari (u 68,8%), il gruppo operatori (o 56,5%).

8- Nel caso lo abbia mutato questo è avvenuto con una o più colonne sonore?

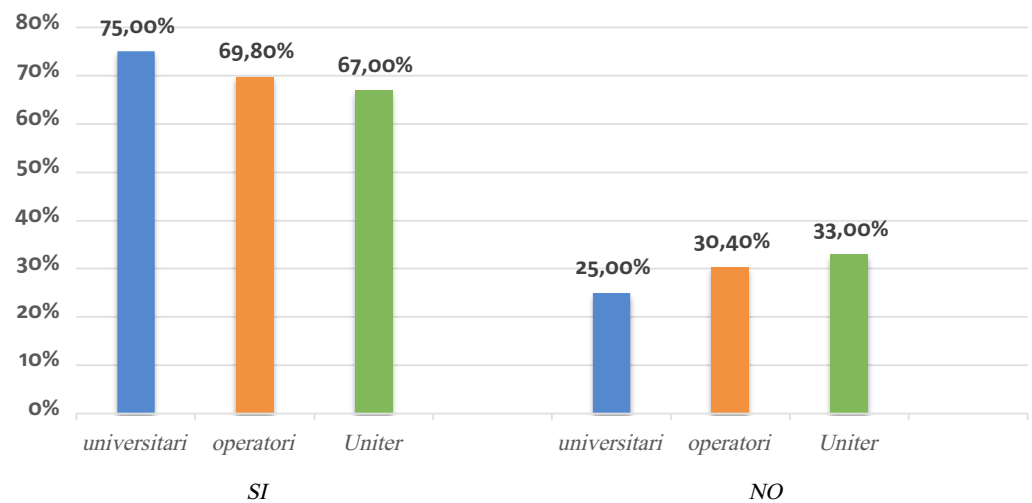


Nel nono item “*Nel caso in cui una colonna sonora abbia esaltato lo stato d’animo già suscitato dalle sole immagini, rivedendole senza musica ti sembra che manchi qualcosa?*”

I tre gruppi esprimono valori alti, nel rilevare che manchi qualcosa nel rivedere le sole immagini senza musica, il gruppo degli universitari (u 75%), leggermente più bassi i gruppi degli operatori (O 69,8%), Uniter (U 67).

Rilevante sono i dati espressi con valore negativo (u 25%), operatori (o 30,40%), Uniter (U 33%), il gruppo universitari non rilevano nessuna mancanza di qualcosa.

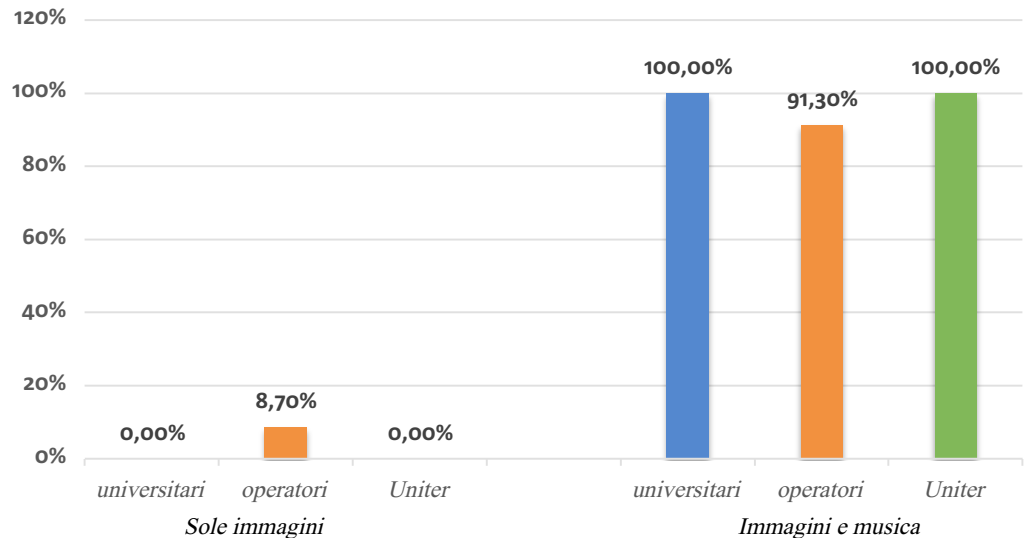
9- Nel caso in cui una colonna sonora abbia esaltato lo stato d’animo già suscitato dalle sole immagini, rivedendole senza musica ti sembra che manchi qualcosa?



Nel decimo item “*Secondo te è più gradevole la sola sequenza di immagini o le immagini accompagnate dalla musica?*”

I tre gruppi preferiscono l’associazione di immagini con la musica, rispondono con valori unanimi i gruppi universitari e Uniter (u 100%, U 100%), leggermente inferiore gli operatori (o 91,3%) con (o 8,70%) di risposte negative.

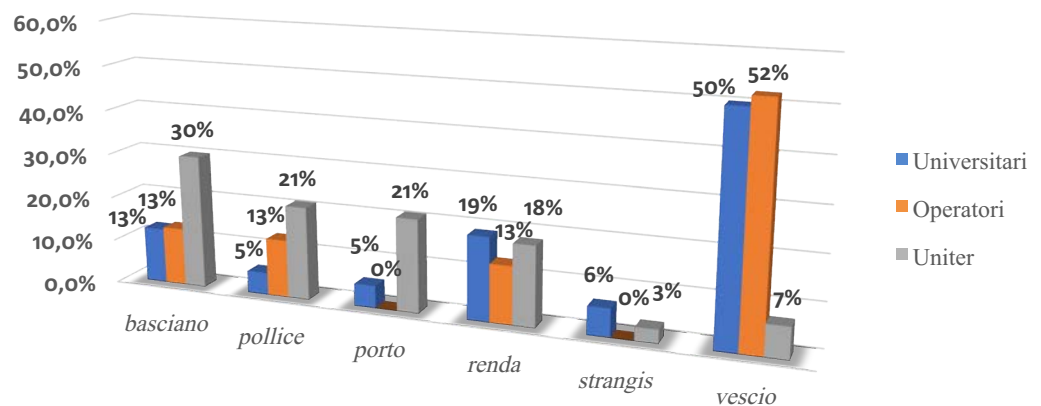
10- Secondo te è più gradevole la sola sequenza di immagini o le immagini accompagnate dalla musica?



Nell’undicesimo item “*Quale colonna sonora, secondo te, era la più adeguata alla sequenza di immagini?*”

La colonna sonora più adeguata, pari ex equo per universitari (u 50%) e operatori (o 52,2%) è quella del maestro Vescio, mentre nel gruppo Uniter prevale il maestro Basciano (U 30%).

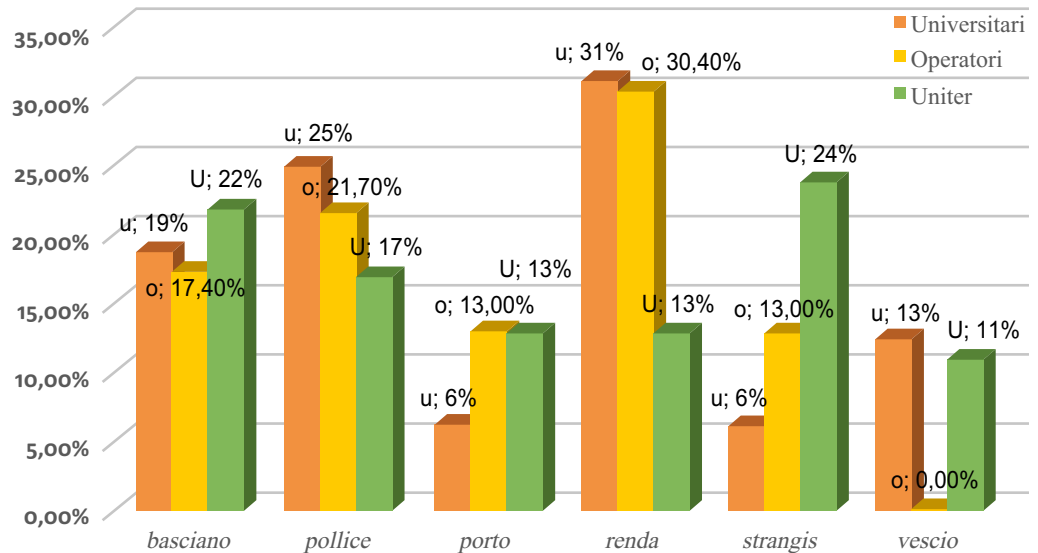
11- Quale colonna sonora, secondo te, era la più adeguata alla sequenza di immagini?



Nel dodicesimo item “*Quale colonna sonora, secondo te era la meno adeguata alla sequenza di immagini?*”

La colonna sonora meno adeguata pari ex equo per universitari (u 31.3%) e operatori (o 30.4%) è quella del maestro Renda, per il gruppo Uniter (U 24%) la meno adeguata è quella del maestro Strangis.

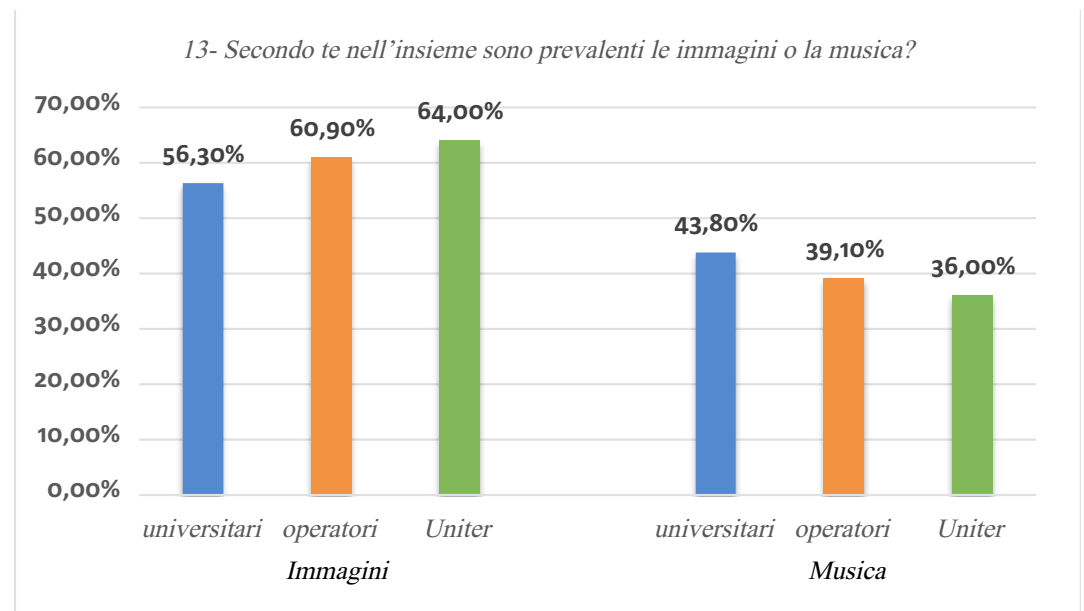
12- Quale colonna sonora, secondo te era la meno adeguata alla sequenza di immagini?



Nel tredicesimo item “*Secondo te nell’insieme sono prevalenti le immagini o la musica?*”

Non si osserva una forte discordanza nella prevalenza delle immagini o della musica. Una leggera prevalenza dell’immagine si ha nel gruppo l’Uniter (U 64%); si discosta leggermente il gruppo operatori (o 60,9%), ed infine gli universitari (u 56,3%).

Leggermente inferiore assume la prevalenza della musica nel gruppo universitari (u 43,80), gruppo operatori (o 39,1%), gruppo Uniter (U 36%). Dato che conferma in parte il primo e il secondo item.



Nel quattordicesimo item si riporta la lista delle definizioni espresse dai volontari nell’attribuire il nome dell’emozione percepita nello scorrere della sperimentazione e che sono elaborate nella fase della confrontazione.

Definizioni espresse dai volontari Items 2 e 14	Categorie: -emozioni -disposizioni -a. estetici -a.cognitivi	universitari	operatori	Uniter
tristezza	emozione	1	1	1
malinconia	emozione	1	1	1
dispiacere	emozione	1	1	
amore	emozione	1		1
serenità	emozione	1		1
speranza	emozione	1	1	1
solitudine	emozione	1		1
angoscia	emozione	1		
perdita	emozione	1		
lutto	emozione	1		
desiderio di felicità	emozione	1		
sposa	a.estetica	1		
rinascita	disposizione	1		
paura del futuro	emozione	1		
fascino	a. estetico	1		
eleganza	a. estetico	1		1
ricerca di bellezza	a.estetico	1		
esibizione	disposizione	1	1	
charme	a. estetico	1		
pathos	emozione	1		
introspezione	a. cognitivo	1		
dubbio	a. cognitivo	1	1	
dolore	emozione	1	1	
felicità	emozione	1	1	
ambiguità	a.cognitivo	1	1	
libertà	disposizione	1	1	
ammirazione	emozione	1	1	
curiosità	disposizione		1	
impotenza	a.cognitivo		1	
rassegnazione	disposizione		1	1
immaginazione	a.cognitivo	1	1	
senso di vuoto	emozione		1	
nostalgia	emozione			1
dolcezza	emozione			1
partecipazione	disposizione			1
abbandono	emozione			1
mistero	disposizione			1
musicale	a.estetico			1
appagamento interiore	emozione			1
indecisione	a. cognitivo			1
attesa	disposizione			1
compassione	emozione			1
tranquillità	emozione			1
insicurezza	emozione			1

Discussione e confrontazione dei risultati

Si evidenzia con chiarezza nel primo item una diversa manifestazione percettiva e cognitiva tra il gruppo Uniter e gli altri due, universitari e operatori (item 1= u 50%, o 56,5%, U 94). Le percentuali delle risposte positive del gruppo Uniter (U 94%) esprimono l'immediatezza nel costruire la storia durante la contemplazione sequenziale delle immagini. Negli altri due gruppi le percentuali di risposte positive sono più basse, operatori (o 56,5%) e universitari (u 50%).

Il gruppo universitario esprime le risposte negative in egual misura alle positive (u 50%), mentre leggermente più basso il gruppo operatori (o 43,50%) e l'Uniter solo il (U 6%). Dato degno di nota che sottolinea come nei due gruppi, in particolare quello universitario, la costruzione della storia durante l'osservazione delle sequenze di immagini non avviene per tutti con immediatezza. La metà dei soggetti osservano le singole immagini senza dare un continuum con una storia.

Nella sequenzialità delle immagini accompagnate dalla colonna sonora (item 3= u 81,30%, o 65,20%, U 85%) si verifica la modifica della processualità di contemplazione e narrazione sequenziale della storia. I soggetti, in particolare gli universitari, si attivano coinvolti dall'associazione di due processi neuro-cognitivi: la visione delle immagini/foto e l'ascolto della colonna sonora. Questo processo associativo è apprezzato dai tre gruppi in più colonne sonore (item 4= u 87,50%, o 69,60%, U84%), discriminano la colonna sonora più adatta a dare risalto alla storia immaginata (item 5= u 87,50%, o 82,60%, 83,60%), ed evidenziano quella colonna sonora che modifica radicalmente il significato delle immagini (item 6= u 93,80%, o 73,90%, U72%), o dello stato d'animo (item 7= u87,80%, o 78,30% U94%), cambiamento che avviene su più colonne sonore (item 8= u 68,80%, o 56,50%, U 90%).

I tre gruppi considerano manchevole di qualcosa rivedere le sole immagini senza la musica (item 9= u75%, o=69,80%, U 67%), e concordano nella gradevolezza dell'associazione immagini e musica (item10= u 100%, o 91,30% U100%), identificando la colonna sonora più adeguata alle immagini (item 11= Vescio u 50% o 52,2% e Basciano U30%) e quella meno adeguata (item 12= Renda u 31,3%, o 30,4%; Stranges U 24%). Nell'insieme risulta lievemente prevalente l'immagine sulla musica (item 13= u 56,30%, o 60,90%, 64%).

Va considerato in tale situazione la diversità di apprezzamento del genere musicale prevalente per classi d'età. La definizione delle emozioni espresse dai volontari negli items 2 e 14 sono riportate nella tabella conclusiva. Le emozioni espresse dai tre gruppi con più frequenza sono la tristezza, la malinconia e la speranza. Una gamma più estesa di definizioni delle emozioni è riportata dagli studenti. Alcune emozioni sono direttamente sollecitate dall'aspetto tecnico-estetico dell'immagine della modella o complessivamente dalla foto (charme, eleganza, fascino, ricerca della bellezza, sposa), altre definizioni appartengono alla famiglia dei sostantivi che definiscono l'atto cognitivo legato allo stato affettivo del momento (introspezione, immaginazione, indecisione, ambiguità, dubbio), altre ancora sono legate alle disposizioni interiori del soggetto (partecipazione, esibizione, curiosità, mistero, libertà). Le

emozioni riportate dal gruppo Uniter assumono uno spettro più ampio, definiscono una disposizione di animo più equilibrato, compassionevole, partecipato e riportano ad un vissuto esperienziale del soggetto.

Conclusione

Nel lavoro riportato si evidenzia il forte impatto cognitivo ed emotivo che l'immagine/foto, sola o in sequenza, offre in chi attua un processo di osservazione. L'impatto è notevole nella maggior parte dei volontari dell'Uniter, per metà nei volontari dei gruppi universitari e operatori. Risposta che conferma l'immediatezza del processo di costruzione della storia nell'osservare la sequenzialità delle immagini. L'immagine/foto, sola o in sequenza, rappresenta l'accesso immediato e concreto alla realtà visibile [7] e consente ai soggetti di attivare il processo elaborativo che conduce ad una coerenza narrativa interna che sintetizza la storia. Processo dinamico che evoca e rispecchia con chiarezza le proprie emozioni in un sistema emotivo, già chiaro e maturo [11], che normalizza e interpreta l'immagine. Le emozioni riportate dal gruppo Uniter assumono uno spettro più ampio, esprimono un vissuto esperienziale, compassionevole ed elaborato.

La sequenzialità delle immagini/foto associate alle colonne sonore offre un impatto maggiore al cambiamento sia a livello cognitivo che emotivo. Cambiamento che avviene nei tre gruppi sottoposti alla contemplazione associativa.

La modifica più significativa si ha nel gruppo degli universitari, che nella prima fase di osservazione della sequenzialità delle sole immagini/foto, per metà risponde in negativo, rimanendo ancorato a dati percettivi frammentari ed estetici [11], non riuscendo a cogliere la complessità della storia in una sintesi. Lo stesso gruppo nella fase dell'osservazione delle immagini/foto associate alle colonne sonore, risponde modificando radicalmente l'esperienza in positivo. Il legame immagine/foto- colonna sonora crea in questi soggetti un impatto positivo maggiore tale che attiva la sintonizzazione emotiva ed empatica [12] [13] del soggetto sulla visione percepita, la integra costruendo una sintesi significativa rendendo l'esperienza percepita congruente e flessibile [11], superando l'iniziale frammentazione della visione. A conclusione, la considerazione dell'associazione immagine e musica risulta gradevole tale che, nel rivedere le sole immagini senza colonna sonora, i tre gruppi percepiscono la mancanza dell'elemento ormai reso essenziale nel processo costitutivo della gestalt finale [6] [14].

BIBLIOGRAFIA

1. Amato M. (2019), "Le 3D Therapy - La materializzazione dell'emozione" Lamezia Terme, Grafiché.
2. Blundo C. (2007), "Conoscere e potenziare il cervello", Firenze, Giunti.
3. Moscovici S.(2005), "Le rappresentazioni sociali", Bologna, Il Mulino.
4. Lewin K.(1972), "Conflitti sociali.Saggi dinamica di gruppo", Milano, Franco Angeli.
5. Neisser U. (1981) "Conoscenza e realtà", Bologna, Il Mulino.
6. Arnheim R. (1981), "Arte e percezione visiva", Milano, Feltrinelli
7. Siegel D. J. (2014), "Mappe per la mente", Milano, Raffaello Cortina,
8. Gibson J.J. (1999) "Un approccio ecologico alla percezione visiva", Milano-Udine, Mimesis,
9. Ginger S. (1990), "La gestalt", Roma, Mediterranee
10. Rizzolatti G., Sinigaglia C. (2007), "So quel che fai" Milano, Raffaello Cortina.
11. Baron-Cohen S. (2012), "La scienza del male", Milano, Raffaello Cortina Editore
12. Gallese V., Migone P., Eagle M.N. (2006) "La simulazione incarnata:i neuroni a specchio, le basi neurofisiologiche dell'intersoggettività ed alcune implicazioni per la psicoanalisi", in Psicoterapie e scienze umane, n°3,
13. Giunti. E., Locatelli M. (2000), "L'empatia integrata", Roma, Sovera
14. Clarkson P. (1999), "Gestalt Counseling", Roma, Sovera.

Si ringrazia il fotografo Dott. Attanasio per le foto, la modella, i 6 maestri compositori delle colonne sonore e chi volontariamente ha partecipato allo studio